

" FONDAZIONE TERRE MEDICEE "

RELAZIONE DEL REVISIONE AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2018

In attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente, il sottoscritto Revisore ha esaminato nei giorni dal 17 Giugno al 24 Giugno 2019 i documenti ricevuti da parte degli Uffici Amministrativi della Fondazione; tali documenti consistono nel bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018, redatto sia a sezioni contrapposte che in forma scalare, con l'allegata nota integrativa, e vari prospetti di dettaglio, nonché in una serie di documenti richiesti a campione ed inerenti contabilizzazioni economiche (fatture di acquisto e vendita), movimentazioni patrimoniali, versamenti previdenziali e fiscali.

La verifica viene svolta avendo rigurado essenzialmente ai seguenti aspetti:

- documento di bilancio per l'esercizio annuale che chiude al 31/12/2018.

PROCEDURA DI VERIFICA APPLICATE

Le procedure di verifica applicate sono conformi a quanto indicato nei principi di revisione emanati da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

LA REVISIONE CONTABILE

I documenti analizzati, forniti da parte del responsabile dell'area amministrativa, sono conservati nelle carte di lavoro custodite agli atti del sottoscritto Revisore, in parti stampati ed in parte archiviati in files elettronici.

Il materiale cartaceo è conservato dal sottoscritto tra le proprie carte di lavoro.

IL BILANCIO 2018

Il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018 presenta sinteticamente le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- attivo immobilizzato	euro	605.944
- attivo circolante	euro	615.668
- ratei/risconti	euro	<u>244.842</u>
totale attivo	euro	1.466.454

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO

- fondi per rischi ed oneri	euro	148.340
- tfr	euro	19.725
- debiti a breve	euro	828.050
- ratei e risconti	euro	209.674
- patrimonio netto	euro	257.769
- utile di esercizio 2018	euro	<u>2.896</u>
totale passivo e netto	euro	1.466.454



CONTO ECONOMICO

- valore della produzione	euro +	480.136
- costi della produzione	euro -	470.822
- gestione finanziaria	euro -	2.972
- gestione straordinaria	euro -	0
- imposte correnti	euro -	<u>3.446</u>
- ulile di esercizio	euro	2.896

Il bilancio presenta un utile di esercizio di euro 2.896,00 (duemilaottocentonovantasei/00) euro, derivante dalla gestione corrente.

I ricavi complessivi hanno avuto un decremento dell 8% circa, passando da euro 523.744 ad euro 480.136; i costi della produzione sono diminuiti di circa il 9%.

Scindendo poi le due parti in cui è suddiviso il conto economico, l'area istituzionale e l'area commerciale, è possibile rilevare come la prima abbia conseguito un risultato positivo per € 153.036,61 , mentre la seconda ha, invece, conseguito una perdita di circa 150.140,44 euro.

I contributi da parte dell'ente fondatore e da parte degli altri enti, delle aziende private partecipanti, i contributi per finalità culturali sono inseriti nell'area istituzionale, i proventi commerciali, i fitti attivi, le sponsorizzazioni sono invece inseriti nell'area commerciale.

Lo scrivente revisore ha inoltre esaminato un campione di fatture di acquisto del valore di oltre 1.000,00 euro, riscontrando in questo modo la tipologia dei costi sostenuti ed il relativo impatto sul conto economico.

Con riferimento alla parte patrimoniale ed alle problematiche inerenti l'indebitamento complessivo, costituito da indebitamento a breve termine, ma, nel 2018 anche da indebitamento oltre l'esercizio, è possibile rilevare un aumento dello stesso, così come segue:

a)

. indebitamento a breve al 31 dicembre 2017 =	euro	268.314
- indebitamento a breve al 31 dicembre 2018 =	euro	717.448
(così composto	euro	2.308 Istituti ed enti previdenziali
	euro	5.485 Dipendenti
	euro	128.107 Debiti progetto europeo
	euro	9.313 Altri debiti entro l'esercizio
	euro	140.684 Debiti v/fornitori
	euro	<u>431.551</u> Debiti diversi
totale	euro	717.448 differenza 2018/2017= euro 470.127

b)

- indebitamento a lungo termine al 31 dicembre 2017 = euro zero
- indebitamento a lungo termine al 31 dicembre 2018 = euro 110.612 per spese da sostenere per il progetto europeo scadenti oltre l'esercizio.

Il valore dei debiti appare notevolmente più alto rispetto all'esercizio scorso passando da € 247.321 dell'esercizio 2017 ad € 828.050 del presente esercizio.

L'incremento della massa debitoria è dato dalla circostanza che la fondazione è capofila di un progetto europeo per lo sviluppo dell'attività artistica, progetto al quale hanno aderito anche altri enti appartenenti a stati membri (progetto I.Com). La formula prevede che il contributo venga liquidato alla capofila (in data 5/12/2018 la Fondazione ha incassato € 599.596 a tale titolo) e la capofila poi riversi agli altri enti quanto ai medesimi spettanti. Il debito complessivo relativo a questo meccanismo, cioè quanto alla data di chiusura la Fondazione deve riversare agli altri enti aderenti al

progetto, ammonta ad € 425.834 ed è contenuto nella voce debiti diversi. Oltre a questo, in bilancio sono stati contabilizzati i debiti relativi alle spese da sostenere per il progetto in parola che alla data di chiusura ammontano ad € 238.719 di cui € 110.612 scadenti oltre l'esercizio successivo.

GIUDIZIO FINALE

La situazione dei conti della Fondazione nell'esercizio 2018 è sostenibile:

- ☞ il patrimonio risulta stabile;
- ☞ l'indebitamento complessivo, notevolmente aumentato è giustificato dalla circostanza che la Fondazione è capofila del progetto europeo predetto.

Tuttavia, anche al netto di tale progetto, esso continua ad apparire allo scrivente revisore piuttosto elevato con riferimento ai volumi sviluppati e, pertanto, deve essere perseguita una sua progressiva riduzione fino al raggiungimento di un livello filologico.

L'indice di indebitamento (indebitamento totale/totale passivo) risulta attualmente pari al 56% circa: ad avviso dello scrivente tale percentuale, pur tenendo conto della circostanza che la Fondazione è capofila del progetto europeo, può e deve essere migliorata.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, si conferma quanto già indicato in precedenti relazioni.

In primo luogo, l'opportunità di mantenere in bilancio un congruo fondo oscillazione valori, attualmente pari ad euro 148.340,00.

Infatti, pur riconoscendo l'importanza delle opere d'arte acquisite al patrimonio, importanza magari suscettibile di ulteriore apprezzamento, ma, data la loro particolare natura ed in ottica prudenziale, essendo soggetto all'alea delle valutazioni di mercato, potrebbe verificarsi anche l'ipotesi di una svalutazione.

Peraltro, non apparire facilmente praticabile uno smobilizzo di opere d'arte, nè una loro monetizzazione in caso di necessità, sia per l'aspetto morale insito nelle donazioni ricevute sia perchè, una volta acquisite, sono andate a costituire il patrimonio di un'intera comunità e non solo dell'Ente che le ha meritoriamente ricevute.

In secondo luogo, vista la collocazione fisica delle opere d'arte su aree pubbliche, pertanto potenzialmente suscettibili di danneggiamenti, altrettanto opportuno si dimostra il mantenimento di idonea polizza assicurativa con primaria compagnia.

Infine, una indicazione su quelli che, ad avviso dello scrivente revisore, debbono essere gli aspetti da tenere sotto controllo da parte della governance della Fondazione per evitare un deterioramento dei conti:

- ☞ la certezza delle contribuzioni inserite in bilancio, in una fase in cui l'economia non cresce e quindi non consente elargizioni superiori alle attuali;
- ☞ l'economicità degli eventi e delle manifestazioni in calendario, con un'analisi puntuale dei costi ad essi correlati;
- ☞ lo sfruttamento delle risorse a disposizioni della Fondazione;
- ☞ un ulteriore sforzo verso la riduzione del livello di indebitamento complessivo, in modo da tenerlo sotto controllo e mantenerlo come detto ad un livello fisiologico.

Seravezza, 24/06/2019

Il Revisore contabile
Dott. Giorgio Ulivi

